

## COMITATO SCIENTIFICO DEL CAI TOSCANO

### PROGRAMMA DI RICERCA

*Titolo: Cultura insediativa nell'Appennino Toscano*

*di Carlo Natali*

#### *Considerazioni introduttive*

Fino dai tempi antichi le aree montane sono state oggetto di colonizzazione umana. Infatti, pur in presenza di severe condizioni ambientali e fisiografiche, esse potevano offrire importanti risorse per il sostentamento, quali la disponibilità di acqua, la presenza del bosco con le diverse specie di areale e i suoi prodotti, le praterie per il pascolo, ecc..

La lontananza dai luoghi portatori di progresso in termini di scoperte scientifiche e progresso tecnologico, localmente colmate in parte dalla presenza di vie di comunicazione, metteva la popolazione in condizioni d'isolamento, che non consentivano la partecipazione diretta ai processi innovativi.

Le difficili condizioni ambientali richiedevano tuttavia intelligenza e originalità nel ricercare metodi, strumenti e risposte adeguate ai problemi concreti del vivere, di cui quelli collettivi erano fondamentali, perché comunitariamente affrontabili. Fra questi assumevano importanza strategica quelli di rapporto con il territorio, quali la posizione del centro abitato nell'ambiente (con l'insieme dei problemi connessi), la scelta della sua localizzazione e quella delle zone destinate alla sussistenza della popolazione, l'organizzazione e il presidio delle aree coltivabili, requisito, questo, che faceva dell'uomo il vero manutentore del territorio. Altri problemi erano quelli più strettamente connessi alla struttura insediativa vera e propria quali la difesa, l'organizzazione interna in relazione ai bisogni della collettività, la struttura dell'edificato in relazione alla conservazione dell'energia, ecc.

I cambiamenti epocali intervenuti nella struttura economica e produttiva a partire dall'epoca industriale, con particolare riferimento nel secolo scorso per il nostro paese, hanno messo in crisi le deboli strutture economiche della montagna e i modelli di vita consolidati nel tempo. Enormi masse di popolazione si sono spostate nelle aree forti del paese e, più in particolare, in quelle urbane, destinando i luoghi abitati della montagna a un rapido declino e all'abbandono e, con essi, i luoghi organizzati per la produzione alimentare. Con essi erano destinate all'abbandono non solo le strutture fisiche dei modelli di vita, ma anche le testimonianze materiali e immateriali della cultura montana, spesso di grande valore culturale, diverse e originali da luogo a luogo; soprattutto alla stessa sorte erano destinate le opere di presidio del territorio con gravi ripercussioni negative a valle.

#### *Obiettivo della ricerca*

La ricerca intende sondare le forme di antropizzazione tipiche dell'Appennino Toscano sia dal punto di vista territoriale (relazione con i percorsi, organizzazione del territorio, relazioni fra aree coltivate, boschi, castagneti e insediamenti, ecc.), sia da quello insediativo (struttura e morfologia dei centri abitati, tipologie insediative, ecc.). Data la vastità dell'argomento, saranno scelte aree campione ritenute significative per la loro localizzazione geografica, per la loro rappresentatività di situazione e di tipologia territoriale in relazione al contesto fisico e ambientale, per la diversa caratterizzazione degli abitati in relazione alla loro origine e tipologia di sviluppo (castellare, agropastorale, monastico, ecc.), per la loro problematica attuale.

La ricerca intende monitorare anche lo stato attuale in relazione allo stato di conservazione fisica e contestuale con particolare riferimento alle principali trasformazioni intervenute, le diverse forme di abbandono e di degrado, le naturalizzazioni in corso o avvenute.

### *Metodologia*

- Definizione del campo di ricerca: il territorio montano nell'Appennino Toscano; che cosa contraddistingue l'ambito montano da quello collinare; criteri per la definizione di insediamenti montani e individuazione/delimitazione del campo di ricerca; criteri per il censimento su base storica e geografica e per la scelta delle campionature in ambito montano;
- Individuazione dei comuni (e delle relative comunità nel CGT) ricadenti nel campo di ricerca;
- Censimento speditivo degli insediamenti individuati su base storica nel territorio compreso nel campo di ricerca attraverso una localizzazione geografica e una classificazione sommaria per entità;
- Campionature di ambito (possibile); in essa sono individuati gli insediamenti accentrati presenti nelle zone scelte (centri abitati e nuclei). Su questi insediamenti è fatto il monitoraggio ieri-oggi su parametri di carattere generale (dati generali, tipologia, popolazione, ecc.); aree di possibile campionatura da selezionare fra: Garfagnana, Valle della Lima, Valleriana, Alto Limentra, Val Bisenzio, area apuana, Casentino, Alto Tevere;
- Campionature di approfondimento; attraverso l'analisi dei parametri generali è scelto un congruo numero d'insediamenti significativi per tipologia, area geografica, grandezza, parametri popolazione, ecc. per l'approfondimento della casistica appenninica e per lo stato di confronto;
- Ricerca bibliografica mirata;
- Elaborazioni: banche dati cartografiche in ambiente GIS e fotografiche, schede cartografiche storiche e attuali, schemi territoriali e insediativi; relazione metodologica e descrittiva.

La ricerca, oltre alle competenze del proponente, intende attingere anche a quelle multidisciplinari dei componenti il Comitato scientifico del Gruppo Regionale CAI Toscano.

In carenza di adeguato contributo economico disponibile e, conseguentemente, delle reali possibilità operative, la ricerca, dopo una parte generale riguardante l'intero ambito e alcuni flash esemplificativi mirati, si concentrerà sulla zona campione della Val di Lima ritenuta significativa per localizzazione e rappresentatività dei fenomeni.

### *Documentazione di base*

- 1:25000 IGM serie V
- 1:25000 IGM ultima generazione
- Catasto generale Toscano e del Ducato di Lucca (da Prog. Castore RT)
- CTR 10k e 2k
- Cartografia provinciale 1:10000
- Volo GAI (1954-56)
- Estratti da immagini satellitari
- Volo Centri Storici Toscana CGR
- Bibliografia

### *Possibili esiti*

A prescindere dalla completezza della ricerca, dipendente essenzialmente dai contributi economici attivabili, è previsto che il materiale elaborato possa essere oggetto di divulgazione scientifica della “cultura della montagna” e della sua problematica attuale nell’ambito delle finalità proprie del Club Alpino Italiano.

A seconda della significatività e completezza dei risultati raggiunti, la ricerca potrà essere oggetto di pubblicazione nella sua interezza o per parti organiche o tematiche nelle forme ritenute utili e economicamente fattibili per una divulgazione delle conoscenze all’interno e all’esterno dell’istituzione.

Il materiale elaborato potrà essere utilizzato per lezioni o conferenze nell’ambito della complessiva attività del CAI e per l’aggiornamento degli operatori e degli accompagnatori. Dallo studio possono inoltre essere estratti specifici argomenti che potranno essere oggetto di approfondimento a livello di scala e di luogo per un’eventuale continuazione mirata della ricerca anche a seguito di specifiche richieste provenienti dai territori.

### *Stato di avanzamento della ricerca*

Dato l’esiguo contributo economico che non consente il coinvolgimento di figure terze e l’acquisizione di strumenti e materiali documentari adeguati, come già accennato, per la ricerca è stato scelto l’ambito di approfondimento della Val di Lima ricadente nei comuni di Bagni di Lucca (Lu), Piteglio, San Marcello Pistoiese, Abetone-Cutigliano (Pt) con modesti smarginamenti.

In particolare:

- elaborazione di una bozza di indice della ricerca sulla base delle possibilità operative supposte con l’obiettivo finale di una pubblicazione (vedi file a parte);
- elaborazioni teoriche in merito all’individuazione dell’ambito di ricerca (Appennino Toscano e aree montane);
- individuazione e rappresentazione dell’ambito di approfondimento della Val di Lima in termini amministrativi e di bacino idrografico;
- acquisizione e reperimento di materiale cartografico, foto aeree storiche (volo GAI ’54) inerente la zona campione;
- elaborazione teorica inerente le strutture insediative d’interesse per lo studio; individuazione di tutti gli insediamenti accentrati ricadenti nell’area campione;
- elaborazione di ideogrammi descrittivi degli insediamenti in relazione al loro contesto (in corso);
- reperimento del materiale cartografico attuale e storico di dettaglio di tutti gli insediamenti accentrati ricadenti nell’area campione della Val di Lima;
- documentazione fotografica attuale degli insediamenti (iniziata);
- inizio ricerca storica commisurata agli obiettivi;
- reperimento materiale statistico fondamentale per ricostruire lo stato di fatto e la dinamica (censimenti Istat a tre date) inerente i 5 comuni (tali erano nel censimento 2011): popolazione, famiglie, popolazione attiva e non attiva in generale e nel dettaglio, abitazioni occupate e non occupate, motivazione della non occupazione; il dettaglio della dinamica della popolazione di tutte le località abitate (centri abitati, nuclei e case sparse);
- elaborazione mirata dei dati statistici e loro organizzazione in tabelle per fare emergere i fenomeni intervenuti nell’arco di tempo dal 1951 al 2011 (in corso l’aggiornamento al 2018);
- sopralluoghi in alcune parti della zona campione.